CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari

INTERROGAZIONE ORDINARIA INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA ORALE N. 785

DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

Presentata dai Consiglieri regionali:
FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), BERTOLA GIORGIO, BONO DAVIDE

Protocollo CR n. 40437
Pervenuta in data 16/11/2015

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI

A00040437/A0100B-04 16/11/15 CR

Cl. 2.18.1/785/2015/x

12:07 16 Nov 15 A0100B 002153

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 785

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula	☐
Ordinaria a risposta orale in Commissione	☐
Ordinaria a risposta scritta	☐
Indifferibile e urgente in Aula	☒
Indifferibile e urgente in Commissione	☐

OGGETTO: ***Dimensionamento scolastico***

Premesso che:

- il decreto legislativo n. 112/1998, art. 138, individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni e, art.139, attribuisce alle Province ed ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione;
- il decreto Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 223 e s.m.i. reca norme per dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. n. 81/2009 reca norme per la riorganizzazione della rete scolastica e indica nuovi parametri per la formazione delle classi e la determinazione degli organici;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 2009 conferma che le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di dimensionamento della rete scolastica;
- la legge n. 111/2011 di conversione in legge del decreto legge n. 98, all'articolo 19, fornisce disposizioni in merito alla razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica, e che prevede in particolare al comma 4 che la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado siano aggregate in Istituti Comprensivi, con la conseguente soppressione delle Autonomie scolastiche costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado e che detti Istituti Comprensivi per acquisire autonomia debbano essere costituiti con almeno 1.000 alunni, con deroga a 500 alunni per Comuni montani;
- la legge n. 183/2011, all'articolo 4, commi 69 e 70, detta norme in materia di istituzioni scolastiche sottodimensionate e innalza il numero minimo di alunni per l'assegnazione del dirigente scolastico a 600, con deroga a 400 nei comuni montani;

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 4 giugno 2012 ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 19, comma 4 del decreto legge 98/2011 convertito in legge 111/2011, in ordine alla soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado, attraverso l'aggregazione in istituti comprensivi che per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1000 alunni;
- la legge 128/2013 detta "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca";
- il decreto del MIUR del 12 marzo 2015 fornisce le "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica del C.P.I.A.";
- la Legge 107/2015 sancisce la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Considerato:

- la legge regionale n. 28/2007 "Norme sull'istrizione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa";
- la l.r. n. 11/2012 "Disposizioni organiche in materia di enti locali";
- l'Accordo tra la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la realizzazione a partire dagli aa.ss.2015/16, 2016/17 e 2017/18 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale triennali in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali del Piemonte, sottoscritto in data 3 marzo 2015;

Preso atto che:

- la D.C.R. n. 10- 35899 del 4 novembre 2014, "Atto di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del piano regionale di dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi e per la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2015-16", prevede, fra l'altro:
  - che in caso di richiesta di istituzione di un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia la Regione attivi consultazioni con i soggetti del territorio interessati, nel rispetto della libera scelta educativa delle famiglie;
  - che privilegiare gli accorpamenti assume particolare rilevanza nei confronti delle scuole che presentano parametri inferiori alla normativa vigente, e che l'azione di dimensionamento deve consentire il raggiungimento della media regionale indicativa di circa 950 alunni per istituto. Nella definizione del nuovo assetto dovranno essere considerati, oltre alle caratteristiche orografiche del territorio, anche l'impatto organizzativo che la nuova configurazione potrebbe determinare nella definizione degli organici del personale docente e non docente. Nel primo ciclo dovrà essere favorita l'aggregazione "verticale" delle attuali

istituzioni scolastiche costituite separatamente da Direzioni Didattiche e Istituti secondari di I grado in Istituti Comprensivi, in particolare nei territori dove risulta ancora diffusa l'aggregazione "orizzontale". La definizione degli Istituti Comprensivi dovrà presentare -rispetto ai singoli ordini di scuola - una composizione degli alunni proporzionata e che tenga conto dei flussi storici di passaggio degli alunni da un ordine all'altro, e tendenzialmente riferirsi al medesimo bacino di utenza;

- che le Province trasmettono alla Regione il Piano Provinciale di dimensionamento ed il Piano Provinciale dell'offerta formativa entro il 21 novembre 2014, fatta salva la possibilità di richiedere proroghe motivate, che dovranno essere autorizzate dalla Giunta regionale in sede di approvazioni del Piano regionale.

Il Consiglio Regionale
INTERROGA
la Giunta regionale per sapere

- se sia stata effettuata una verifica della media regionale di alunni attualmente raggiunta.
- se siano emerse criticità nelle diverse aree della Regione Piemonte

IL CONSIGLIERE FIRMATARIO

Francesca Frediani

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggi